

Verbale delle riunioni della giuria

Lavori della giuria e selezione delle fotografie premiate e segnalate

La giuria ha svolto i lavori di analisi delle opere pervenute nei giorni dal 1 al 4 luglio 2014

Complessivamente sono state ammesse alla selezione del concorso 277 fotografie sulle 295 pervenute. Delle rimanenti 18, 9 sono state scartate in quanto dedicate a immagini marine e quindi “fuori tema”. In effetti il concorso era esplicitamente dedicato a riprese di ambienti di acqua dolce, come indicato a pagina 4 del Bando e Regolamento *“Il concorso è riservato a immagini di ambienti acquatici di acqua dolce ed è articolato in quattro sezioni a tema.”*. I file di queste fotografie sono stati pertanto eliminati dal database del concorso. Le rimanenti 9 fotografie, non ammesse in quanto inviate erroneamente nella sezione 1 “Acque chiare?” dedicata al territorio della Provincia di Torino, sono state inserite in un “contenitore” denominato “oltreconcorso” e resteranno come documentazione di ambienti acquatici .

Le fotografie in gara sono risultate nelle seguenti proporzioni: 64 per la sezione 1 “Acque chiare?” di cui 4 per il premio “Documenta il contrasto!”; 159 per la sezione 2 “Acqua e natura”; 33 per la sezione “Inquinamento e spreco delle risorse”; 21 per la sezione 4 “L’acqua e la fatica delle donne in Italia e nel mondo”.

La scelta delle fotografie premiate non è stata facile per la buona qualità della maggioranza delle fotografie. Nella selezione si è sempre giunti a decisioni prese all’unanimità.

Il giudizio finale ha sempre tenuto conto oltre che dell’aderenza alle finalità del concorso “L’acqua, la vita, l’uomo”, del valore estetico e/o documentale e delle caratteristiche di originalità delle immagini selezionate.

I premi sono 3 per ogni sezione. A questi si aggiungono le segnalazioni di 2 fotografie per ciascuna delle sezioni 1 e 3; di 4 fotografie per la sezione 2, in considerazione dell’elevato numero di contributi pervenuti. Per la sezione 4 non sono state aggiunte segnalazioni ai tre premi a causa del numero ridotto di fotografie in concorso. Non è stato inoltre assegnato il premio speciale “documenta il contrasto” in quanto sono giunte immagini di soli due concorrenti.

Di seguito le fotografie premiate e segnalate e le riflessioni e motivazioni della giuria.

Sezione 1 “Acque chiare?”

Gli autori delle immagini pervenute hanno prevalentemente ricercato e valorizzato gli aspetti positivi documentando la bellezza naturale di tante zone acquatiche del territorio della Provincia di Torino.

Le fotografie selezionate in questo caso illustrano aspetti esemplificativi di differenti tipologie di ambienti acquatici in cui la presenza dell’uomo è discreta e corretta e che ispirano sensazioni di purezza e pace.

Non sono tuttavia mancate le segnalazioni degli aspetti problematici e delle azioni condotte per porvi rimedio. In particolare la giuria ha anche selezionato un esempio significativo del lavoro dei volontari che operano assiduamente per ripulire e per rimediare all’incuria di quanti non rispettano l’ambiente.

1° Premio: Danilo Vottero Viutrella con la fotografia “Il tramonto nell’acqua”

Descrizione dell’autore: “*La fotografia mostra l’ultima luce riflessa in uno dei ruscelli che costeggiano l’abitato di Usseglio*” Località: Usseglio (TO)

Motivazione del premio:

“Splendido gioco di luci e riflessi che specchiano la maestosità della montagna avvolta nei colori della luce invernale nel piccolo ruscello già percorso dai colori dell’imbrunire e incorniciato dal biancore della nevicata recente che permette anche di distinguere i rami di arbusti che si protendono sull’acqua da quelli riflessi degli alberi.

La buona tecnica di ripresa unisce la paziente attesa del momento migliore alla chiarezza espositiva e stilistica dello scatto.”

2° Premio: Raffaele Germano con la fotografia “Piattaforma sul lago Sirio”

Descrizione dell’autore: “*La foto rappresenta una passerella che avanza decisa sul Lago Sirio. Il taglio diagonale della luce crea giochi di luci e ombre sulla superficie dell’acqua e sul bordo della passerella.*” Località: Lago Sirio, Anfiteatro Morenico di Ivrea (Ivrea, Chiaverano)

Motivazione del premio:

“Lo scenario del Lago Sirio attraversato dalle nitide linee del pontile, la perfezione di luci e ombre che ben rendono l’assoluta calma del luogo, fanno di questa immagine un esempio significativo di corretto inserimento dei manufatti dell’uomo che non turbano la naturalità dell’ambiente.

Di sicuro effetto: l’angolo dell’inquadratura, la scelta del momento dello scatto e la tecnica di ripresa”

3° Premio: Marco Arminchiardi con la fotografia “La Stura e il Ponte del Diavolo”

Descrizione dell’autore: “*La Stura e il Ponte del Diavolo ripresi dal ponte dell’acquedotto*” Località: Lanzo Torinese

Motivazione del premio:

“L’immagine dona una perfetta rappresentazione dell’inserimento dell’antico ponte che rispetta il percorso naturale dell’alveo del fiume. L’immagine brumosa in cui si staglia la mole del ponte e, a sinistra, l’esile figurina un po’ curva di un uomo che lo percorre inducono alla meditazione sul rapporto con la grandezza degli spazi naturali e le capacità dei nostri progenitori di intervenire in modo poco invasivo e intelligentemente rispettoso dell’ambiente.

Di sicuro effetto la scelta del momento dello scatto e la composizione dell’immagine corroborati dalla tecnica di ripresa.”

Premio speciale “Documenta il contrasto”: non assegnato

Fotografie segnalate, in ordine alfabetico:

- Sabrina Bergamo con la fotografia “Il grande fiume di plastica”

Descrizione dell’autrice: “*La fotografia è stata scattata dopo una mattina di pulizia del Fiume Po, nello spazio delle sponde del Parco del Valentino di Torino, durante Puliamo il Mondo di Legambiente, grazie all’aiuto prezioso di una decina di canoisti del circolo Amici del Fiume di Torino.*” Località: Parco del Valentino – Torino (Imbarchino)

Motivazione della segnalazione:

“Nell’immagine è assolutamente presente, benché volutamente non rappresentato, il lavoro dell’uomo che in modo disinteressato e volontario si sforza di porre rimedio alle tante, dissennate azioni inquinanti. Incredibile la quantità degli oggetti recuperati che deturpavano un tratto delle sponde del grande parco cittadino.

Bella la scelta compositiva della fotografia e il rilievo dell’immagine dato dalla scelta dell’inquadratura e della luce.”

- Alessandro Rossetti con la fotografia “Sul Po con la canoa”

Descrizione dell’autore: “*Gita in un caldo pomeriggio di inizio autunno in canoa sul Po.*”

Località: Riserva Naturale del Molinello - Moncalieri, Torino

Motivazione della segnalazione:

“Immagine che invita a percorrere le acque trasparenti del grande fiume avvolti dalle sfumature dei colori che coprono la gamma dal blu al verde trasmettendo un senso di pace e di riposo.

La ripresa in soggettiva che mette in primo piano la prua della canoa, offre un angolo visuale poco consueto. Interessante la scelta del momento dello scatto dalla zona in ombra verso la luce.”

Sezione 2 “Acqua e natura”

La giuria ha deciso di segnalare un maggior numero di fotografie per questa sezione riccamente partecipata, con un alto numero di immagini meritevoli di attenzione. Le fotografie premiate, di ambienti diversi, vanno dalla maestosità delle cascate del Lago Vittoria alla solitudine misteriosa della palude di Fucecchio, alla movimentata rappresentazione dell’arrivo di uno stormo di oche; dalla trasognata atmosfera delle mucche in montagna alla popolata animazione delle terme di Saturnia, passando per la rappresentazione curiosamente simbolica dell’incontro di due specie animali e per la bellezza di sassi incastonati nel ghiaccio come gioielli di un diadema naturale.

1° Premio: Roberto Creati con la fotografia “Alba in palude”

Descrizione dell’autore: “*località Fucecchio*”

Motivazione del premio:

“Immagine suggestiva che rende magistralmente l’ambiente dell’alba nella palude. Par quasi sentire l’odore della nebbiolina che sale dall’acqua ad avvolgere gli alberi dello sfondo. Le barche ancorate in primo piano, in attesa dei loro proprietari, suggeriscono la calma di una solitudine che non è priva della discreta presenza umana.

Bella la scelta cromatica dallo scuro delle barche, i cui contorni sono però ben delineati e illuminati, alle tinte pastello della nebbia che sale dall’acqua dove si riflette il primo sole, al chiarore del cielo sullo sfondo. Notevole la scelta stilistica della composizione supportata dalla sicura tecnica di ripresa.”

2° Premio: Marco Borrelli con la fotografia “Gelide relazioni”

Descrizione dell’autore: “*foto scattata sul greto del fiume Po. I sassi sono come le persone, tutti diversi e di diversa origine... a volte scende il gelo.*”

Motivazione del premio:

“La fotografia è la rappresentazione della maestosità che la natura può raggiungere anche con l’unione di elementi semplicissimi: ghiaccio e sassi che vengono trasfigurati in una immagine di grande bellezza. Le linee degli aghi di ghiaccio che incastonano le rotondità dei sassi resi brillanti dalla patina ghiacciata suggeriscono il confronto con i diademi delle favole.

La scelta dell’inquadratura, della luce e del campo di ripresa denotano sicurezza tecnica e padronanza espressiva.”

3° Premio: Benedetta Picco con la fotografia “Acqua di montagna, il gusto ci guadagna”

Descrizione dell’autrice: *“ho scattato questa foto sulla strada che va dal Pian della Regina al Pian del Re, in provincia di Cuneo. Il torrente era stupendo, l’acqua limpidissima, ma soprattutto, c’erano delle mucche che pascolavano tranquille, e una nebbietta che rendeva l’insieme molto più interessante. Secondo me questa foto rappresenta un po’ la montagna, e soprattutto mi fa tornare alla mente teneri ricordi, di quando da piccolina, facevo lunghe passeggiate con mio nonno, in un piccolo paesino di montagna, che assomiglia tanto a questo scorcio. Mah, sarà per le mucche...”*

Motivazione del premio:

“Il ruscello di montagna è rappresentato in una immagine che muove a tenerezza e meditazione. Come giustamente scrive la giovanissima autrice, la fotografia rappresenta l’essenza stessa della montagna con il primo piano dell’acqua tumultuosa circondata dai colori intensi delle rocce e della vegetazione, mentre in lontananza, sfumate dalla bruma, si stagliano le mucche al pascolo.

Buona la tecnica di ripresa e piacevole il gusto compositivo; la scelta della profondità di campo e dell’esposizione rendono perfettamente l’ambiente rappresentato.”

Fotografie segnalate, in ordine alfabetico:

- Maurizio Bonetti con la fotografia “Saturnia: le cascate del mulino”

Descrizione dell’autore: *“A Saturnia, in provincia di Grosseto, queste cascate naturali danno benessere ogni giorno a centinaia di persone”*

Motivazione della segnalazione:

“L’immagine delle cascatelle termali di Saturnia ispira allegria e animazione. Malgrado la presenza di tante persone che, riprese da lontano, sembrano quasi i personaggi di un teatrino in miniatura, novelli Gulliver sovrastati dalla grande casa in pietra, traspare un utilizzo rispettoso e libero di questo prezioso elemento naturale.

Interessante la ripresa da lontano del complesso termale e la scelta della luce, che danno chiarezza e profondità alla fotografia”.

- Franco Bruni con la fotografia “Cascate del Nilo Azzurro”

Descrizione dell’autore: *“Scorcio delle cascate del Nilo Azzurro fotografato nel mese di settembre al culmine della stagione delle piogge sull’Altopiano Etiopico”*

Motivazione della segnalazione:

“Questo angolo di mondo lontano è ritratto in tutta la sua maestosità quando l’abbondanza di acqua lo rende fragorosamente lussureggiante, evocativo della forza e dell’abbondanza dell’acqua.

La fotografia offre un buon esempio di inquadratura e di composizione unitamente alla valida tecnica di esposizione.”

- Mauro Gamberini con la fotografia “Acqua è Vita...”

Descrizione dell'autore: *“E' l'arrivo di un grande stormo di oche nell'Oasi Faunistica di Bentivoglio (BO)”*

Motivazione della segnalazione:

“La rappresentazione dell'animato momento in cui le oche arrivano nel laghetto dell'oasi offre allo sguardo una infinita serie di spunti di osservazione delle differenti pose con cui planano e ammassano, suscitando divertimento e curiosità.

Sapiente la scelta del momento di ripresa e del tempo di posa che ha permesso di congelare le pose e i movimenti delle oche.”

- Liliana Zacchero con la fotografia “Convivenza”

Descrizione dell'autrice: *“Quando due specie diverse riescono a vivere insieme utilizzando le stesse risorse”*

Motivazione della segnalazione:

“Scatto che congela un momento di incredibile incontro tra due specie tanto diverse che suscita inevitabilmente stupore, incredulità e curiosità di cosa abbiano pensato i due animali. La fotografia lascia la nostra mente libera di sbizzarrirsi.

La scelta di focale, inquadratura e momento di ripresa, al di là di una notevole buona sorte, rendono compositivamente e tecnicamente molto particolare l'immagine.”

Sezione 3 “Inquinamento e spreco delle risorse”

Tutte le immagini scelte rappresentano differenti livelli di degrado dovuto a trascuratezza e incuria degli uomini, spaziando dalla triste realtà delle zone del mondo invase dalla plastica alla tragicità degli sversamenti presenti nel nostro paese, fino alla singolarità, quasi umoristica, del gabinetto abusivo creato direttamente sul greto del lago.

1° Premio: Laura Canalis con la fotografia “Rilasci”

Descrizione dell'autrice: *“Una latta di vernice nel fiume Po a Revello (Cn) rilascia il suo contenuto inquinante creando pellicole che si compongono in curiosi disegni.”*

Motivazione del premio:

“L'immagine evoca tutto l'orrore dello sversamento di sostanze chimiche nel fiume e richiama alla mente scenari da apocalisse.

L'autrice ha però contemporaneamente saputo creare una composizione di rara perfezione estetica grazie alla curata composizione grafica degli elementi ritratti e alla sapiente scelta delle tonalità pastello e dell'illuminazione che permettono di trasfigurare, anche se solo per un attimo, la rappresentazione dell'orrore.”

2° Premio: Gerarda Simone con la fotografia “Dal bus in corsa: isola di Cebu – Filippine”

Descrizione dell'autrice: *“In un mio recente viaggio (novembre 2013) nelle Filippine, durante il trasferimento dall'aeroporto al nostro hotel, da un ponte non ho potuto evitare di fotografare lo stato di degrado della comunità che vive nelle baraccopoli!”*

Motivazione del premio:

“L’autrice con questa fotografia denuncia nello stesso tempo due gravissime situazioni di degrado presenti in molte aree del mondo: la miseria della vita nelle baraccopoli e l’invasione massiccia delle materie plastiche di –nostra produzione- che stanno letteralmente soffocando il loro ambiente a causa della mancanza di impianti che ne permettano il recupero e il riciclaggio.

Efficace l’inquadratura dai molteplici piani compositivi: dalla barca fatiscente in primo piano alle rive ingombre di plastica, salendo alle case della baraccopoli fino ai grattacieli, al fondo, nelle zone residenziali.”

3° Premio: Simone Borelli con la fotografia “Ritorno ...alla natura”

Descrizione dell’autore: *“Palude della bonifica di Massarosa (LU). Un capannino adibito a bagno...”*

Motivazione del premio:

“In questa fotografia-documento dell’incuria umana per l’ambiente spunta una venatura di sapido umorismo a partire dal titolo scelto dall’autore. Davvero si deve ridere per non urlare all’idea di chi ha pensato di installare un gabinetto con tanto di tazza in ceramica pericolosamente spenzolante in un piccolo capanno sul lago.

La scelta dell’inquadratura che privilegia la presenza di molto verde in primo piano per poi sfumare nell’azzurro evoca pace e serenità e solo allora l’occhio individua la nota stonata della presenza della mano dell’uomo incurante e irrispettoso dell’ambiente.”

Fotografie segnalate in ordine alfabetico:

- Roberto Bernacchioni con la fotografia “nell'Arno si specchia il firmamento!”

Descrizione dell’autore: *“La fotografia fissa l'immagine del fiume che scorre lungo il parco delle Cascine, invaso dalla schiuma dei detersivi. La foto è stata scattata nei primi anni '70. Il fenomeno della presenza di schiuma era la conseguenza dell'uso incontrollato dei prodotti chimici, poi vietati, destinati a sbiancare il bucato. Oggi l'Arno è più pulito, il collettore fognario è quasi terminato e già funziona su di un lato del fiume.”*

Motivazione della segnalazione:

“La fotografia propone un documento storico di denuncia di fenomeni di inquinamento dei fiumi nei primi anni settanta. Impressionante la rappresentazione dell’Arno a Firenze, coperto di bolle di schiuma a causa dei prodotti chimici impiegati nei detersivi e della mancanza di adeguati sistemi di depurazione.

La patina della fotografia, ovviamente ottenuta con la scansione da un negativo di tipo analogico, nulla toglie all’attualità della denuncia che deve indurre a stare sempre attenti alle conseguenze dello sviluppo tecnico.”

- Marco Borrelli con la fotografia “Sversamenti: ciò che diamo ci ritorna”

Descrizione dell’autore: *“Foto scattata nei pressi di Revello (CN) lungo il fiume Po. In questo tratto carsico del fiume Po gli unici liquidi presenti sono quelli che noi immettiamo senza controllo.”*

Motivazione della segnalazione:

“L’azione di erosione delle sponde del fiume ha portato alla luce lo scarico costruito dall’uomo: nella spettrale rappresentazione del greto in secca emergono solo i resti del manufatto spezzato e i liquami, sversati dalla conduttura direttamente nel fiume. La scelta dell’angolo di ripresa dal basso e la geometrica composizione degli elementi costitutivi della fotografia ben contribuiscono alla rappresentazione di un angosciante squallore.”

Sezione 4 “L’acqua e la fatica delle donne in Italia e nel mondo”

Le non molte immagini pervenute a questa sezione rappresentano le zone del mondo in cui sono maggiormente presenti oggi condizioni relative all’approvvigionamento d’acqua che, meno di un secolo fa, erano, per alcuni aspetti, certamente molto diffuse anche nel nostro paese. Tutte e tre le immagini selezionate sottolineano il lavoro e la fatica delle donne che si preoccupano di procurare acqua per le esigenze della famiglia e del villaggio operando in modo condiviso. È evidente il legame di solidarietà che unisce queste donne che affrontano la fatica insieme, collaborando e manifestando allegria, pur nell’onerosità del compito svolto.

1° Premio: Costanza Colombero con la fotografia “Speranza e rassegnazione”

Descrizione dell’autrice: *“Per quanto il pozzo offrirà ancora l’acqua? Una donna osserva l’interno del pozzo, mentre altre due, con i bambini penzoloni sulla schiena, lavano i piatti nell’acqua melmosa e putrida.”*

Motivazione del premio:

“La drammaticità della situazione, documentata dall’autrice in perfetta aderenza al tema induce a riflettere sulla caparbia volontà di queste donne di procurare un tanto prezioso elemento di vita per i propri figli e per la comunità cui appartengono. L’ansia generata dallo sguardo –celato- della donna che scruta il misero contenuto del pozzo contrasta con la regolarità dei gesti delle altre due donne e l’ignaro sonno dei bambini. Stridente il contrasto dei miseri coloratissimi recipienti in plastica, probabili scarti della nostra opulenta società.

Il contrasto e la gamma di colore degli elementi compositivi creano un’immagine dal forte impatto emotivo.”

2° Premio: Giorgio Debernardi con la fotografia “Amiche nella vita”

Descrizione dell’autore: *“Spero che questo scatto ci insegni quanto sia preziosa l’acqua”*

Motivazione del premio:

“Il significato dell’immagine è di ricordare a tutti noi, che dobbiamo solo far la fatica di aprire un rubinetto, quanto può essere duro procurarsi l’acqua, elemento essenziale per la vita di ogni essere vivente. Nell’immagine sorprende come lo sforzo, che pur traspare dall’espressione delle ragazze, venga vissuto in atmosfera di condivisione e di gioia.

La composizione denota la scelta di isolare dal contesto i gesti delle ragazze, quasi espressione di danza nella sincronia del passo.”

3° Premio: Roberto Bernacchioni con la fotografia “Donne che attingono acqua dal fiume Nilo Vittoria – Uganda”

Descrizione dell’autore: *“Il mancato funzionamento della pompa del villaggio costringe le donne a percorrere lunghe distanze a piedi. L’acqua del Nilo è il solo approvvigionamento esistente.”*

Motivazione del premio:

“Sono sempre le donne che, insieme, attingono l’acqua dal fiume: intente al loro lavoro, ma anche ilari e forse un po’ divertite dalla presenza del fotografo. L’immagine denuncia anche l’impiego di bidoni, avanzi dei nostri processi industriali, che possono aver contenuto qualsiasi sostanza, per la raccolta del prezioso elemento che porta la vita alla loro comunità.

L’immagine denota attenzione al cromatismo e all’accostamento compositivo dei differenti atteggiamenti delle tre donne riprese.”

Fotografie segnalate: nessuna

Torino 4/07/2014

Rodolfo Suppo

Marina Boccalon

Claudia Rossato

Giorgio Tartara